Mercoledì 11 Gennaio 1899.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVII - N. 9.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

COSE DI FINANZA

ROMA, 9 gennaio.

Lentamente, ma continuamente e in modo confortante, si va quietando il movimento di opposizione furiosa all'*omnibus* finanziario dell'on. Carcano.

Accade quello che è sempre accaduto in questo genere di progetti: da principio pare che Commissioni prima e Camera poi vogliano mangiarsi il progetto e chi lo propone. Poi le cose si vengono quetando, e l'*omnibus* compie il suo viaggio, un po' agitato, *ma senza inconvenienti gravi*.

Per via qualche parte del suo carico si disperde, è carica invece qualche altra cosa, ma alla fine si arriva alla meta.

Se è accaduto questo, quando si trattava di *omnibus* carichi esclusivamente di tasse nuove, devo accadere con più facilità quando l'*omnibus* porta sull'*imperiale* anche un bel progetto di abolizione di tasse vecchie.

Notate anche che se le opposizioni, dacchè c'è il Parlamento, si sono lusingate sempre di battere il Governo su una questione finanziaria, che par sempre il terreno migliore per una bella battaglia parlamentare, è gran *tempo che un* Ministero non cascò per una faccenda di finanza.

La crisi del 1891 avvenne apparentemente per una legge di catenaccio respinta, ma *viceversa* si trattava di un progetto che non incontrava nessuna seria opposizione. L'opposizione si scatenò per la ribellione improvvisa della Destra, la quale si indignò (a freddo o a caldo, non è il caso di indagare) per le *sante memorie*, a proposito di una frase poco meditata e poco misurata dell'on. Crispi sul *partito servile dello straniero*. La finanza era stata il pretesto.

Così fu un pretesto alla prima caduta del primo Gabinetto Di Rudinì, *che doveva essere licenziato tanto se* si fosse trattato di un'interpellanza sulla China come trattandosi del bilancio in rapporto alle spese militari. Con una frase rimasta celebre, il Ministero era stato mandato dinanzi alla Camera *a farsi battere*.

E fuori delle tradizioni una crisi per un progetto finanziario.

Ed è anche fuori di tutte le probabilità; il che è anche meglio, perchè le tradizioni si possono rompere e violare.

Roma 10 — Il Consiglio dei Ministri, dopo aver deliberato un limitato movimento di prefetti, si occupò oggi *a lungo sui provvedimenti* di finanza, concertando le modificazioni alle proposte dei ministri Vacchelli e Carcano; modificazioni dirette a facilitarne l'approvazione.

Acquisto, infatti, favore a Montecitorio la notizia che l'abolizione del dazio sulle farine sarà graduale, lasciando liberi i Comuni di provvedere alla deficenza dello rispettivo entrate, secondo che le condizioni locali singole lo consiglieranno.

LE INFORMAZIONI

della Stampa francese sulle cose di Abissinia

Le Petit Journal di Parigi, qualche volta bene informato sulle cose dell'Abissinia, definisce nel modo che segue la situazione di Menelik e di Mangascià:

« La missione di mons. Coulbeaux, il quale si era recato dal Negus per implorare la sua clemenza in favore del ras del Tigrè, non ha prodotto quel risultato che si era diritto di attendere da un intervento così autorevole.

Ripartito pel Tigrè coll'assicurazione delle benevoli disposizioni dell'Imperatore, il *coraggioso prelato non* è riuscito a persuadere ras Mangascià a fare ammenda onorevole verso il proprio Sovrano.

Umiliato, spaventato, in ogni caso poco fiducioso nella parola giurata, Mangascià fuggì all'avvicinarsi delle truppe del Negus. Con una parte del suo esercito Mangascià riparò al campo dei dervisci, suoi vicini.

In presenza di tale contegno, Menelik proclamò ras del Tigrè ras Maconnen, governatore dell'Harrar, e lo *designò altresì come suo successore* eventuale alla corona d'Etiopia.

Il Tigrè è una delle principali provincie dell'Abissinia. È paese povero ed incolto.

Perciò Menelik, dandolo in feudo a ras Maconnen, gli lasciò pure la provincia dell'Harrar come « macbiot », nome amarico che significa « granaio d'abbondanza ».

Si può pensare come tale provvedimento raddoppiò l'odio di Mangascià contro l'imperatore. Questi non esitò a dichiarare, con un editto, traditori della patria i tigrini che seguirono il loro antico capo, e ad ordinare che gli infedeli, passati ai Dervisci (che sono *musulmani*) *rimangano privi di* sepoltura cristiana.

In conseguenza del rescritto imperiale che attribuisce il Governo del Tigrè a Maconnen, il *principe Bourou, ad altri*menti Biratou, recatosi a Parigi in questi ultimi tempi come ambasciatore, è stato nominato sotto-governatore dell'Harrar.

Si capisce che di fronte a queste complicazioni interne, e a questa guerra intestina, gli inglesi hanno giudicato opportuno il momento per chiudere le loro forze attorno all'altipiano etiopico.

Sotto pretesto che Berbera è una regione poco abitabile in causa dei grandi calori, essi hanno stabilito il loro campo militare a quattro giorni di marcia dall'Harrar, al confine dei loro possedimenti nei paesi Somali.

Un reggimento intero di truppe indiano, comandato da un colonnello, si è definitivamente stabilito in una oasi ricca di sorgenti, posta sul territorio della tribù degli Ouberouels.

Ora Harrar è minacciato dai cannoni inglesi.

Le conseguenze che risulteranno sono troppo ovvie per insistere su di esso ».

LE NOTIZIE DEI PESSIMISTI

Lo scopo dei propalatori di notizie false.

Roma 10 — Nei ritrovi politici e non politici si continua a spargere notizie impressionanti sull'Africa.

Così si persiste nel dire che tutto è pronto per una spedizione di 10 o 12 mila uomini; che il deposito coloniale di Napoli ha avuto ordini di preparare l'equipaggiamento per un intero corpo d'armata; che delle batterie di cannoni sono già in viaggio per Napoli; e così via.

Quale scopo abbiano i propalatori di simili notizie è facile immaginare. Le notizie saranno false, ma intanto esse producono effetti anche sul credito pubblico, provocando seri *ostacoli nella* Borsa. Nella sola giornata di sabato le notizie allarmanti fecero perdere tutti i benefici che la splendida liquidazione di fine d'anno aveva portato a tutti i titoli e valori bancari.

Il Toson d'oro al duca d'Aosta

Vienna 10 — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'imperatore, con lettera autografa del 6 gennaio, conferì al duca d'Aosta il Toson d'Oro.

TROPPI FESTEGGIAMENTI

Nell'*Opinione* del 7, Pasquale Papa, facendo la rivista letteraria dell'ora defunto anno 1898, deplora e canzona la smania dei festeggiamenti, che rende ormai ridicolo il nostro paese.

Riportiamo alcuni periodi, degni veramente di quell'arguto, elegante e onestissimo ingegno:

« Ahimè! noi viviamo del passato e, purtroppo, quasi soltanto di esso. Una prova, se ancora una ne occorresse, me l'hanno data le commemorazioni e i centenari, innumerevoli quasi, che i nonni grandi hanno procurato ai piccoli nepoti in quest'anno di grazia 1898. Il Vespucci, il Toscanelli, hanno avuto la loro apoteosi a Firenze, il Leopardi a Recanati e poi in tutta Italia; il Savonarola a Ferrara, lo Statuto a Torino, Mastro Giorgio a Gubbio, il Moretto a Brescia, il Bernini a Roma, il Galvani a Bologna, il Ferrari a Milano, e non son sicuro di averli tutti ricordati. A quando il centenario della famosa rana o del marchese Colombi? Io non rinnego nessuna delle passate grandezze e credo miserabile quel popolo la cui memoria non è fiorita di riconoscenza per gli avi immortali. Ma vorrei che questi avi immortali si trovasse modo di onorarli con meno festeggiamenti piazzaiuoli, con meno banchetti e chiacchierate e processioni, e che essi non servissero pur troppo, come servono quasi sempre, da cannula per gonfiare vesciche e da uncinetti per appendervi croci e commende.

« E se feste ci devono essere, giacchè pare che senza di queste a noialtri italiani la vita sia interdetta, si riconducano alla sobrietà educativa d'un tempo; si rendano fecondo di nobili entusiasmi e si bandisca da esse tutto ciò che senta di ciarlatano e di coreografico. La grandezza dei nostri padri ci appartiene, *ma non è opera nostra*: il celebrarla ai quattro punti cardinali è bono; ma sforzarsi di continuarla, di rendersene degni depositari e gelosi, sarebbe meglio, anche a costo di celebrare qualche centenario e qualche banchetto di meno ».

Con non minore convinzione abbiamo anche noi lamentato più volte questa frenesia di festeggiamenti, che seguiteranno, però, anzi cresceranno, sinchè non prenda un altro indirizzo la nostra educazione.

La risposta di Dreyfus

Parigi 10 — Con un dispaccio da Caienna è arrivata ieri la risposta di Dreyfus, alle domande direttegli dalla Commissione della Corte di Cassazione, relativamente alla confessione che avrebbe fatta il giorno della sua degradazione al capitano Lebrun-Renault. Dreyfus nega energicamente d'aver fatto qualche confessione in qualsiasi circostanza, e si protesta di nuovo innocente. Il *dispaccio è stato consegnato* alla Corte di Cassazione ancora ieri sera. Si crede che l'istruttoria sarà presto terminata.

Un senatore americano

contro la politica di espansione

Un rifiuto.

Washington 10 — In Senato il senatore Hoar pronunciò un discorso contro la politica d'espansione degli Stati Uniti. Disse fra altro: « Stando alle norme della costituzione, il Governo non avrebbe nessuna autorizzazione alla conquista di territori appartenenti a Stati esteri od a governare popoli stranieri; men che meno poi avrebbe il diritto di governare un popolo straniero senza avere prima ottenuto il consenso di questo. A che giova professarsi seguaci della dottrina di Monroe se la si viola in questo modo? Così anche qualunque Stato europeo potrebbe venire nell'emisfero occidentale a conquistar terre, seguendo così l'esempio datogli dall'America ».

Questo discorso produsse impressione enorme.

Londra 10 — Il *Morning Post* ha da New-York che il presidente Mac Kinley rifiutò di ordinare lo sbarco di truppe americane ad Iloilo.

Un disastro ferroviario in America

New York 10 — In una collisione ferroviaria avvenuta a Boundbrook vi furono dodici morti e quindici feriti.

Il gatto detronizzato

A Chicago vi è gran ricerca di barbagianni. Droghieri, macellai e guardiani dei mercati della città, li adoperano come i gatti per la distruzione dei topi. Proprietari di case e portinai hanno seguito questo esempio. Gli uni e gli altri tengono il barbagianni nelle cantine durante la giornata e lo portano nei loro appartamenti non appena comincia ad annottare.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

È molto pericoloso che una donna trovi suo marito ridicolo e che faccia questa scoperta in collaborazione con un altro uomo.

×

Cognizioni utili.

Igiene della bocca.

Lo spazzolino per i denti.

La scelta dello spazzolino per i denti deve essere fatta con la massima cura. Lo spazzolino dev'essere piccolo e di forma rotonda, e piuttosto morbido. Deve pulire e non raschiare.

I denti non devono essere spazzolati per il lungo, per non offendere le gengive; ma i superiori dall'alto in basso e gli inferiori dal basso in alto; e così pure la parte interna.

×

La sfinge.

Monoverbo.

UAM

Spiegazione del monoverbo precedente.

LINCE (l in ce).

×

Per finire.

Il barbiere di Victor Hugo parlava una mattina al grand'uomo d'una terribile predizione sulla fine del mondo. Il giorno 3 sarebbero morti tutti gli animali, il giorno 6 tutti gli uomini.

— Voi mi spaventate, amico mio — disse l'autore di *Notre Dame* — Chi mi farà la barba il giorno quattro?

PROVINCIA

NOTE PORDENONESI.

9 gennaio.

Musica e Drammatica.

(*a. guizzi.*) Riprendo le mie funzioni di corrispondente, da molto, da troppo tempo trascurate, e ascrivo alla sola vostra cortesia se mi avete risparmiato un rimprovero, da parte vostra giustificatissimo, e da me, almeno in parte, meritato.

E dico almeno in parte, perchè, privo proprio di ogni attenuante non credo di essere. Però non voglio parlarvi delle malinconie mie di corrispondente — lo farò un'altra volta — nè voglio occuparmi dei tanti argomenti poco allegri e confortanti di cui dovrò purtroppo discorrere in seguito.

La prima corrispondenza del '99 abbia intonazione più lieta. È fra i giovani che voglio condurvi; fra i giovani uniti in simpatica e promettente Società, formanti il nuovo Circolo Sociale, che

---

(20) APPENDICE DEL *FRIULI*

ANNA BERTON-FRATINI

VALERIANO

Evelina ammira gli scanni bassi, il letto largo, quasi per due, difeso da serici padiglioni, con colori d'altri tempi, lucide come lembi di vesti sacerdotali sotto il riflesso delle faci.

Osserva le pareti e rimane assorta davanti gli arazzi, ove s'agitano in una *eterna immobilità* le battaglie dei crociati. Cavalli, elmi, scimitarre, gonfaloni, e torrioni, tutto s'ammassa in uno sfondo bigio.

— *Proprio tutto ciò che* m'hai descritto — disse Evelina — Qui non hanno guastato nulla.

Dionisia sorrise al candido entusiasmo della giovane.

— Vedi — proseguì Evelina — quando i miei avi acquistarono la villa, ora villa Steno, a quel che mi raccontarono, tutto era disposto a quel modo ch'io vedo qui. Ma il gusto loro relegò nelle soffitte del palazzo gli arazzi simili a questi; se ne trovano dei brani qua e là rosicchiati dai topi. E certi quadri sai, Dionisia, ch'io cercavo di liberare dalle ragnatele, dai denti roditori... li ritrovo qui; li ho veduti passando per la lunga galleria. C'erano delle fanciulline con le collane preziose al collo e un fiore in mano, dei vecchi in toga, dei crociati!...

— I tuoi parenti — interruppe soavemente Dionisia — non potevano avere il culto delle memorie per estranei individui.

— Non voglio condannarli, solo m'in*cresce che ritoccando lo cadenti rovine*, non abbiano salvato qualche nobilissimo avanzo!

— Come sei cara col tuo entusiasmo!

— Mi piacciono i vecchi camini ch'io ritrovo qui intatti, le teste di cervo con le corna ramose sospese alle pareti; amo queste pietre grigie che formano cornice alle porte... sì... tutto è perfetto!...

— Vedrai — disse Dionisia — la tua futura dimora: il palazzo dello zio Everardo ha tutto ciò che occorre per esaltare poeticamente la mia Evelina. Solo egli ha fatto aggiungere un'ala al fabbricato, e nell'interno di quel nido, nuovo tutto è fresco, adatto ad una *sposa quale sei tu*.

Evelina impallidì. Quale rapida visione le passò innanzi agli occhi della mente, quando frugò nei suoi ricordi? Forse quella di una giovane moglie che moriva tra le sete e gli arazzi, forse quella di un bimbo il cui primo vagito fu anche l'ultimo!

— Fu gentile pensiero — esclamò dopo una lunga pausa Evelina — quello di Everardo; preparò un ambiente sereno, nuovo... per lui il nuovo era necessario. Ti pare?

— Vedrai, vedrai! — Poi, trascorso un momento di riflessione, Dionisia continuò: — Non avrei mai creduto di veder quel palazzo sempre chiuso, come imbronciato, riaprirsi, ricettò di creature giovani e felici: ma Iddio volle così... io benedico sempre Iddio... — e tacque.

I Konder erano tutti fervidi credenti; anche i fratelli, sebbene avessero volti da rammentare tutta l'alterigia degli antichi baroni, pure si prostravano umili in cuore davanti un altare, onoravano la chiesa, erano intransigenti in fatto di religione. Dionisia, come una donna iniziata da lunghe meditazioni alle mistiche dolcezze, acquistava già parlando del suo Dio *un tuono profetico* che metteva i brividi ad Evelina.

Anch'ella credo ad un Dio, che regge i mondi, ma la religione in lei è perpetua serenità. Ha paura dei martiri, degli asceti: ama le vergini consacrate al cielo; ama ciò che, guidando la mente al fine supremo, sfavilla e vivifica. Tutto ciò che è bello innalza il suo pensiero a Dio; tutto ciò ch'è armonia la trae a fantasticare sulle ebbrezze sante del paradiso. Arte, per lei, è religione; il grido della coscienza, religione; le soavi espansioni della vita domestica, religione!

Ma Dionisia, aveva forse sofferto fino al punto di essersi perfezionata lo spirito. Chi può dire ciò che discerne un occhio che ha versato lagrime infocate? solo il dolore acuisce l'intelletto; nelle veglie affannose, sui tumuli recentemente coperti da una pietra, quante cose s'imparano! e forse lì sta tutta la scienza di certe menti credute soprannaturali.

Una campana messa in movimento a ritmiche vibrazioni, avvertì le amiche che si metteva in tavola; tenendosi per mano entrarono nella sala da pranzo, in quell'ora del tramonto, in cui il sole invia uno sprazzo di luce intensa fin entro le più gelose dimore.

Everardo venne loro incontro, e fu tanta la gioia che traspari dalla sua pupilla, che Dionisia abbandonò la mano di Evelina, come impaurita da quell'amore terreno di cui risentiva il contraccolpo.

A capo della tavola se ne sta il barone Giusto con la fisonomia raddolcita per la circostanza. Sua moglie pronuncia di quando in quando una parola; Dionisia assente con placido sorriso. Valeriano tace e Volfango parla solo quando sarebbe scortesia tacere.

Due servi in livrea, pronti ai minimi cenni, vanno, vengono in punta di piedi, ed il rumore più forte è quello del tintinnio dei bicchieri, e dell'argenteria da tavola che si cambia di continuo.

Il barone Everardo, raccolto nella sua felicità, dimentica tutti; assaggia appena i cibi, e si bea alla vista della fidanzata, che spicca a quella tavola coi suoi capelli d'oro, come la principessa delle fate risvegliata da un magico soffio.

Il signor Carlo sorpreso di trovarsi tra quelle pareti severe, dai soffitti tutti a rosettoni d'oro brunito, con intagli, fregi e pitture, con quegli amici sì poco conformi al suo temperamento, guarda la figlia, e riflette che per amore di quella *cara* dovrà assoggettarsi a ben altro!...

« Tutto — pensava — ebbe principio da quell'amicizia per Dionisia! due bimbe di nove anni si vedono, si piacciono. Chi pensa a dividerle? Ebbene, ecco i frutti che apportano le prime amicizie... eccoci qui, mia figlia ed io, ed ahimè! ben presto imparentati con codesti nobili... »

A questo punto s'accorse di rimpiangere qualche cosa, ed il signor Carlo proseguì a dirsi: « Ah! perchè non tenni questa figlia idolatrata nei limiti voluti dal suo ambiente famigliare, e la lasciai crearsi un mondo d'idee di altri tempi, d'altra condizione? Ecco — rifletto amaramente guardandola — essa ha trovato il suo vero ambiente, non intuisce nemmeno per sogno il malessere, la noia che prova suo padre! »

Mentre interrompeva il corso delle sue idee, col rispondere a certe domande che gli venivano dirette, continuava a meditare internamente: « In quanto al fidanzato di Evelina, non ho rimproveri a farmi. È il mio ideale; val meglio dei suoi nipoti, che sembrano altieri... è più bello, più forte di loro ».

(*Continua*).

conta un solo mese di vita, ma può già iscrivere nel suo attivo la riuscita bellissima dell'Albero di Natale ai bambini poveri e il trattenimento della sera del 7 dato nella sala sociale alle « Quattro Corone ».

Perchè lo scarso intervento degli invitati, se può aver guastato, dirò così, la riuscita estetica della festa, nulla tolse alla riuscita del programma musicale, egregiamente eseguito dai soci dilettanti. E mi piace ricordare prima la gentile signorina *(qui il corrispondente ha lasciato lo spazio per un nome, ma il nome manca)*, che, accompagnata al piano dal maestro Galeazzi, prestatosi gentilmente, cantò squisitamente alcuni pezzi.

Il signor Parpinelli Albano suonò molto bene al piano una graziosa composizione del prelodato maestro, e accompagnò il signor Giuseppe Scaramelli, che con molto sentimento suonò fra altro sul violino un pezzo dello stesso maestro.

S'ebbero tutti applausi meritati e furono cortesemente concessi dei *bis* assai gustati.

Al concerto seguirono, improvvisate, le danze, e l'allegra riunione si protrasse fino alle una circa.

A questa festicciuola ne seguiranno certo delle altre, e non v'ha dubbio che riesciranno geniali riunioni di famiglia, divertimenti graditi e onesti, quali appunto sono nelle intenzioni dei soci del Circolo.

*

Domenica sera al « Sociale » abbiamo avuto una recita di beneficenza a favore dell'Asilo infantile, riescita benissimo. Venne dato: *La figlia di Jefte*; *Io-lei-lui* e *Condensiamo*.

Nella commedia del Cavallotti la signorina Anita Ellero assai si distinse nella difficile parte di *Emma*. Recitò con disinvoltura e con molta grazia. Assai bene la signorina Amalia Casal, così nella parte di *Baronessa*, come nel *Io-lei-lui*. Spigliato il signor Ellero Giuseppe; benissimo il signor C. Fattorelli. Il signor Ellero disse poi, con molto brio, il monologo *Condensiamo*, e riuscì a ricordare, imitandoli, alcuni dei migliori nostri artisti.

Molti applausi, bel teatro, e circa 200 lire di utile all'Asilo beneficato.

Si uccide per paura di morire. L'altro ieri mattina nella roggia di Nespoledo, presso i molini Malagnini, fu trovato il cadavere d'un uomo che fu subito identificato per Compagno Giuseppe d'anni 64, possidente da Nespoledo.

Credesi che una fissazione, una specie di paura morbosa di dover morire per grave malattia — mentre il medico l'aveva giudicata assai lieve — lo abbia spinto a togliersi la vita.

Le autorità recatesi sul luogo per le pratiche di legge, constatarono la morte per annegamento e per deliberato suicidio; dopo di che fu ordinato il seppellimento del cadavere.

Alle 4 pom. di ieri — cioè dopo che il cadavere del suicida di cui narriamo sopra era già anche sepolto — il Pretore del I. Mandamento riceveva il seguente telegramma del sindaco di Lestizza:

« Nel canale Ledra presso molino Malagnini di Nespoledo venne trovato il cadavere di Giuseppe Compagno fu Pietro d'anni 83. Ritiensi trattarsi di suicidio ».

Il Pretore, rilevando che le generalità corrispondevano, meno l'età, a quelle del suicida del giorno innanzi pel quale aveva già eseguito il sopraluogo ed ordinato il seppellimento del cadavere, telegrafò al sindaco perchè faccia le opportune verifiche, potendo darsi il caso d'un equivoco, e quindi riferisse.

Al momento di andare in macchina non abbiamo notizia che sia ancora pervenuta risposta alcuna al Pretore.

Un incendio a San Daniele, manifestatosi in un fienile di borgo Sirotta, distrusse tre caseggiati di proprietà di Francesco Pagnutti, Giacomo Collavini, Sante Piccoli e Bertrando Pellis. Complessivamente il danno è di cinquemila lire; ma poteva essere maggiore senza il pronto soccorso degli abitanti. Tutti i danneggiati sono assicurati.

Congregazione di carità di S. Giovanni di Manzano. I sig. conti de Brandis, in occasione di fausto avvenimento di famiglia, hanno elargito ai poveri di S. Giovanni la somma di lire 100.

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente i generosi oblatori.

S. Giovanni di Manzano, 10 gennaio 1899.

Il Presidente
Dri Domenico.

Si provvede di calzature. L'altro giorno, a Nimis, certo Angelo di Colloredo di Prato, non meglio indicato, rubò dalla bottega e in danno del proprio padrone Ceschia Apollonio, cinque paia di scarpe nuove del valore di lire 40, allontanandosi poscia per ignoti lidi.

Ieri mattina l'inesorabile falce recideva la tenera esistenza di

Stefanino di Montegnacco

appena undicenne.

Sebastiano e Clotilde di Montegnacco, i nonni e gli zii, con l'animo schiantato, ne danno partecipazione ad amici e conoscenti, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione.

Tricesimo, 11 gennaio 1899.

I funerali avranno luogo domani giovedì 12 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla casa di Adorgnano. La salma verrà trasportata a Tricesimo nella tomba di famiglia.

UDINE

Sulla nuova eredità Marangoni spettante al nostro Comune in seguito alla morte della vedova del benefico testatore, aggiungiamo le seguenti notizie a quelle date ieri.

Secondo le disposizioni del testatore, questa rendita di 5500 fiorini (circa lire 12,400, al cambio d'oggi), sarà devoluta, in quattro borse di studio, a vantaggio di 4 studenti, uno di scoltura, uno di pittura, uno di medicina ed uno di legge. Lo scultore ed il pittore dovranno perfezionarsi nelle rispettive arti in Roma; gli altri due percorrere i corsi universitari a Padova.

La salma della defunta vedova Marangoni sarà trasportata qui in Udine, e sepolta nella tomba in cui riposa il marito.

L'asse ereditario lasciato dal Marangoni ammonta a fiorini 311,890.40 (circa lire 704,700, al cambio d'oggi). Regolate tutte le pendenze, assai probabilmente nell'ottobre del corrente anno sarà aperto il concorso alle borse di studio di cui sopra, alle quali possono aspirare giovani meritevoli nativi di Udine o della provincia. Il conferimento di tali borse è di spettanza del Consiglio comunale.

La relazione del procuratore del Re per l'inaugurazione dell'anno giuridico. Ecco un sunto della relazione letta dal procuratore del Re presso il nostro Tribunale, cav. avv. Merizzi, inaugurandosi l'altro ieri l'anno giuridico.

Premesso un accenno alla gravità del suo compito, dice non vana l'esposizione pubblica dei lavori dei funzionari che hanno scopo di assicurare la tranquillità dei cittadini e di favorire il conseguimento del loro bene materiale e morale.

Porge quindi un saluto al giudice avv. Ballico, che fu chiamato a più alte funzioni, ed ai suoi due valorosi collaboratori nell'ufficio della Procura, avv. Stecchini e Fedozzi; e dà il benvenuto al giudice Dall'Olio ed agli avv. Ronza e Pavanello, che ne riempirono i vuoti.

Dopo ciò comincia lo sfilamento delle cifre.

Conciliatori — Nei 92 Comuni della giurisdizione del Tribunale di Udine si ebbero 1341 domande di conciliazione e vi riuscirono per 313 volte in cause di un valore fino alle 100 lire e 77 per un valore oltre alla detta somma. Di 13401 procedimenti in contenzioso 5989 furono esauriti per transazione; per conciliazione all'udienza 3527; ne decisero con sentenza 3585. Liquidarono a favore delle parti vittoriose L. 6922.41 di spese e ne compensarono lire 486.18. Le cause rimaste pendenti sommano a 303.

Ufficiali dello Stato Civile — Il servizio procede regolarmente; gli uffici di Stato civile segnarono nel 1897 atti di cittadinanze 9; atti di nascita parte prima 11390, parte seconda 541; atti di matrimonio, parte prima 2102, parte seconda 433, atti di morte, parte prima 5707, parte seconda 1023.

Lamenta però le ancora frequenti unioni col solo rito religioso che per quanto consta assurgono alla cifra desolante di 734, ma che, pur troppo, saranno ben maggiori. Accenna alle cause e si augura che a tale sconcio venga ben presto ed energicamente posto riparo.

Pretori — Ebbero un carico di 1878 cause, compreso l'arretrato del 1897, delle quali 460 terminarono senza sentenza, ne furono decise 1394. Gli stessi pretori quali giudici d'appello ebbero 74 cause, delle quali 2 terminarono senza sentenza e le altre 72 tutte furono decise.

Nei provvedimenti di volontaria ed onoraria giurisdizione i pretori costituirono 69 consigli di famiglia, 110 di tutela e ne convocarono 369; diedero altri 513 provvedimenti anche questi in materia di giurisdizione volontaria, nonchè 11 decreti che resero esecutive sentenze d'arbitri, concessero 5 sequestri giudiziari e 75 conservativi, dei quali 31 non seguiti da giudizio, 1 revocato e 43 confermati.

I cancellieri delle preture ricevettero 78 atti di rinuncia ad eredità e 45 di accettazioni col beneficio dell'inventario.

Gli uscieri procedettero a 344 pignoramenti di mobili e frutti pendenti; i notai dei mandamenti e gli uscieri procedettero gli uni a 302 e gli altri a 78 protesti cambiari.

Tribunali — Sommano a 406, compreso le pendenti al 1897 le cause inscritte nel ruolo in primo grado di giurisdizione, sulle quali eccettuate 58 che andarono cancellate per avvenuta conciliazione, furono pronunciate 278 sentenze definitive e 86 non definitive fra cui 165 in contumacia.

Quale foro di secondo grado ebbe 159 cause d'appello delle quali 5 cancellate per conciliazione, state decise 107 con sentenza definitiva, e 32 non definitiva; in totale sentenze di primo e secondo grado 385 definitive e 118 non definitive; tutto lavoro contenzioso nel 1898.

Furono dichiarati 12 nuovi fallimenti, oltre la trattazione di quelli degli anni precedenti, ha provveduto sopra 63 istanze di vendita di immobili.

Il Presidente del Tribunale oltre a 5 provvedimenti per il ricovero di fanciulli discoli in case di educazione o di correzione, ha conosciuto di 16 domande di separazione personale fra coniugi, che il Procuratore del Re deplora.

Il Tribunale ancora ha pronunciato sopra tre giudizi di interdizione; ha provveduto sopra 985 ricorsi in materia di volontaria ed ordinaria giurisdizione per approvazione ed omologazione di divisioni, ecc. e segnatamente omologando 213 deliberazioni di consigli di famiglia o di tutela chiesta d'ufficio. Prese provvedimenti 91 in materia di Stato civile.

Gratuito patrocinio. — Nel 1898 concesse il beneficio a 678 persone, ottenne la conciliazione sopra 7 domande, concesse 390 ammissioni.

Materia penale. — Alla fine del 1897 erano pendenti 84 procedimenti; nel 1898 ne furono registrati 2543; totale 2627.

Furono spediti 109 con invio all'archivio, 5 per mancanza di querela, 360 al Tribunale con richiesta di citazione diretta, 35 id. direttissima, 209 con invio ai pretori, 1633 all'ufficio di istruzione, 15 con altri provvedimenti, 201 rimasti pendenti alla fine del novembre 1898.

Erano 2101 d'azione pubblica, 371 privata: 110 violenze ecc., 4 contro l'ordine pubblico, 82 contro la fede pubblica, 11 contro il buon costume, 4 omicidii volontari, 161 lesioni, 184 diffamazioni, ingiurie, 911 furti, 10 rapine ecc., 113 truffe ecc., 368 altri delitti, 206 contrabbandi, 64 leggi speciali, 178 contravvenzioni.

Pretori — Rimisero al P. M. 1271 procedimenti; ne istruirono 927 che esaurirono con invio all'archivio. Gli altri di loro competenza furono 1119 e cioè: 531 appartenevano all'azione pubblica, 588 di privata classificati: 1 contro l'ordine pubblico, 175 lesioni, 279 ingiurie, 1 spigolamento nel fondo altrui, 126 altri delitti, 1 preveduto da leggi speciali, 536 contravvenzioni.

Deplora che non sia in nessun caso, applicata la costituzione della pena nell'arresto domiciliare per le donne ed i minorenni ecc. e soltanto a 21 condannati sia stata sostituita la pena colla riprensione giudiziale; 37 processi rimasero pendenti alla fine del novembre 1898.

Ufficio d'istruzione — Ebbe, compresa la pendenza del 1897, un carico di 1645 procedimenti.

Rileva che la diminuzione della cifra totale dei reati è una casualità, è effimera e null'altro.

Tribunale penale — In sede d'appello il Tribunale ebbe 105 procedimenti, dei quali evasi 92 e 13 in arretrato.

Quale giudizio di primo grado ebbe un carico di 823 procedimenti compreso l'arretrato dell'anno prima e lasciando ancora una pendenza di 89 ne esaurì 534.

Ammonizioni. — Furono denunciati 10 individui durante il 1898 cui aggiunti i 2 del 1897, furono pronunciate 5 ordinanze di dichiarazione di non farsi luogo, 5 ordinanze di ammonizione, 2 rimasero pendenti.

Corte d'Assise — Alla fine del 1897 erano rimaste a carico di questa Corte d'Assise 4 cause, 13 ne sopravvennero durante 1898, 16 furono esaurite.

Fin qui le cifre.

Il cav. Merizzi prosegue quindi lodando l'intelligente valore, lo zelo, la diligenza del personale della cancelleria del Tribunale e della segreteria della Procura del Re, ed augura a questi funzionari un sollecito provvedimento legislativo che valga a rialzarne il morale ed a migliorare la condizione economica, massime nei gradi inferiori.

Rammenta con dolore la data del 21° anniversario della morte del Gran Re, che ci ha fatti liberi cittadini di una grande nazione.

Deplora i fatti dolorosi che funestarono l'Italia celebrante il 50° anniversario dello Statuto; loda la clemenza dell'augusto sovrano Umberto I; chiude rivolgendosi ai signori del Tribunale, le fatiche dei quali varranno al trionfo della giustizia equa ed imparziale.

Commissione provinciale per la cura preventiva della pellagra. La Commissione, presieduta dal deputato provinciale avvocato cav. Luigi Perissutti, si riunì domenica 8 corrente per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Statistica generale dei pellagrosi della Provincia.
3. Statistica dei maniaci pellagrosi esistenti nei vari Manicomi provinciali.
4. Relazione sul funzionamento delle Locande sanitarie durante il secondo periodo da 15 ottobre a 15 novembre. (In questo periodo funzionarono 19 Locande sanitarie, cioè: in Aviano, Marsure, Fiume, Pordenone, Pasiano di Pordenone, Chions, San Vito al Tagliamento, Bagnarola (Sesto al Reghena), San Giorgio della Richinvelda, San Daniele, Villanova, Tricesimo, Gemona, Pocenia, Torsa, Paradiso, Latisana, Cividale, Pozzuolo. I pellagrosi ammessi alla cura dietetica furono 388 con 11,484 presenze giornaliere; ed i risultati riuscirono assai soddisfacenti, sia dal lato amministrativo, che per l'efficacia della cura).
5. Pratiche in corso per l'apertura di nuove Locande sanitarie nella prossima primavera, coi Comuni di Pravisdomini, San Martino al Tagliamento, Gonars, Manzano, Venzone, Treppo Grande e Cassacco.
6. Proposta di convegno fra i rappresentanti delle varie Commissioni provinciali del Regno per la cura preventiva della pellagra. Adesioni ricevute. Quesiti da proporsi alle risoluzioni del Convegno. (Nello scorso dicembre la Presidenza della Commissione prese l'iniziativa d'un convegno da tenersi in Padova oppure in Venezia, fra i rappresentanti delle Provincie ove infierisce la pellagra, allo scopo di comunicarsi gli studi fatti, i miglioramenti ottenuti, e di stabilire di concerto i provvedimenti più efficaci a combattere la malattia. Aderirono finora al convegno le Commissioni provinciali di Venezia, Padova, Vicenza, Rovigo, Ber-

---

gamo, Perugia; la Società di soccorso ai pellagrosi di Ferrara; l'Associazione provinciale di provvedimenti contro la pellagra di Brescia; le Deputazioni provinciali di Verona, Mantova, Cremona, Como, Milano, Forlì. Per desiderio espresso dalla maggioranza delle Provincie interpellate, venne scelta quale sede del convegno la città di Padova).

7. Consuntivo 1898 e preventivo 1899. (Per l'esercizio delle Locande sanitarie nello scorso anno si spese complessivamente la somma di lire 11,048.80, della quale tre quinti a carico della Commissione e due quinti a carico dei Comuni, Congregazioni di carità e beneficenza privata. La previsione di spesa pel corrente anno ammonta alla somma di lire 15,000). C.

Nozze cospicue. Questa mattina si sono celebrati nella nostra città gli sponsali dell'egregio co. dott. Enrico de Brandis colla distinta ed avvenente contessina Antonietta Ciconi-Beltrame.

Al Municipio fungeva da ufficiale dello Stato Civile il sindaco co. di Trento, il quale rivolse agli sposi affettuose parole ed offrì loro in dono l'artistica penna d'argento colla quale venne firmato l'atto nuziale. Erano testimoni il co. dott. Andrea Gropplero ed il co. Daniele Florio, cognati degli sposi.

La cerimonia religiosa — che precedette quella civile — ebbe luogo nella Chiesa della Purità.

La carrozza degli sposi era seguita da altre cinque, nelle quali avevano preso posto i parenti e qualche intimo delle due famiglie.

Furono fatte pregevoli pubblicazioni, a ricordo del fausto avvenimento; ed agli sposi vennero offerti preziosi doni da parenti ed amici.

Alla coppia eletta porgiamo noi pure i nostri migliori auguri, e congratulazioni alle rispettive egregie famiglie.

— Gli sposi sono partiti per Bologna e quindi per Roma col diretto delle 11.25. Sorrida sulla loro felicità il bel sole del mezzogiorno d'Italia!

Pacchi ferroviari agricoli. La Commissione delle tariffe ferroviarie ha approvato l'istituzione di un pacco ferroviario agricolo per 20 chilogrammi.

Tasca vuotata. Ignoti ladri penetrati l'altra notte nell'abitazione a parte di Giuseppe Barbetti a Udine, gli rubarono la somma di lire 115 dalla tasca di una giacca appesa ad un chiodo.

All'Ospedale vennero medicati Sattarini Giov. Batt. fu Valentino d'anni 40, fornaio da Udine, per accidentale distorsione al piede sinistro, guaribile in dieci giorni, e Basso Concetta di Luigi d'anni 4, per accidentale frattura del braccio sinistro, guaribile in 15 giorni.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 54, del 4 gennaio 1899, contiene:

Michelutti Pietro fu Nicolò di Vendoglio ha accettata per *conto proprio, e dei* minori suoi figli la eredità abbandonata da Missio Teresa fu Nicolò, rispettiva moglie e madre, decaduta in Vendoglio nel 7 dicembre 1892.

— Alle ore 10 ant. del 18 corrente, presso la Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di un tratto di sponda sinistra del fiume Tagliamento in prosecuzione della difesa frontale di Madrisio, in comune di Varmo, per la presunta somma di lire 16,388.29.

— L'Intendenza di Finanza di Udine ha aperto il concorso per il conferimento della rivendita dei generi di privativa n. 3 in Remanzacco col reddito di lire 156.17.

— L'esattore consorziale di S. Pietro al Natisone fa noto che alle ore 9 ant. del 31 gennaio 1899 nella Pretura di Cividale si procederà al vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

Krapfen caldi. Alla pasticceria Dorta e C., in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni krapfen caldi.

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli.*

Leggere in quarta pagina:
Anticanizie e Kosmeodont — Migone.
Guarire radicalmente — A. Tenca.
Lozione Pylthon.
Novità Chronos 1899 — Migone.
Lozione Peruviana — Zempt.
Acqua della Corona — Longega.
Le migliori tinture — Longega.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 - 1 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.6	752.5	752.7	749.3
Umido relativo	89	69	89	
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	4.2	0.7	—	2.1
Velocità e direzione del vento	2.E	1.E	3.E	4 E
Term. centigr.	7.3	9.1	6.2	7.6

10 Temperatura: massima . . . . . 9.6; minima . . . . . . 4.9; minima all'aperto 4.6
11 Temperatura: minima . . . . . . 6.4; minima all'aperto 5.8

Tempo probabile:
Venti deboli e freschi intorno levante; cielo nuvoloso coperto con qualche pioggia.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Ecco come venne fissato il servizio per il 1899:

La sezione prima promiscua tiene pubblica udienza civile nei giorni di martedì o venerdì; quella penale nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, di ogni settimana. La sezione seconda tiene pubblica udienza civile nei giorni di mercoledì e sabato; quella penale nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, di ogni settimana.

La Cancelleria del Tribunale rimane aperta dalle ore 8 ant. alle 4 pom., e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

Udienza 10 gennaio.

Cuberli Fiorenza fu Luigi d'anni 36 da Pagnacco, imputata di falsità in giudizio civile, fu assolta per non costituire reato il falso addebitatole.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Anima, della signora Rossoli - Pincherle, è un forte dramma: questo è indiscutibile; e due cose si possono affermare anzitutto: che non sembra il lavoro d'una esordiente, e che non sembra scritto da una donna.

Ciò diciamo perchè frammezzo ad alcune inesperienze, c'è pure molta conoscenza della tecnica della scena; e perchè il dialogo risente, a tratti, di certe crudezze, che rispecchiano la vita ben *conosciuta* e ben sperimentata.

Certo è che da chi ha scritto *Anima* ci si può aspettar molto, a meno che, come pur troppo s'è veduto altre volte, l'autore (e non possiamo assolutamente dire *l'autrice)* non s'arresti dopo un primo fortunato successo.

Il primo atto è splendido, e potrebbe qualunque più provetto e acclamato commediografo accettarlo per suo. La scena finale della confessione che *Olga* fa a *Silvio*, è magistralmente condotta.

Il secondo è meno perfetto. Le inverosimiglianze non sono poche; e, dopo di esso, si rimane titubanti ed incerti, malgrado che anche qui la scena ultima fra *Olga* e *Giorgio* sia bellissima.

Il terzo atto sembra un po' appiccicato: lo si sa: l'ultimo atto d'un dramma fu sempre lo scoglio per tutti gli autori. La scena fra *Olga* e *Silvio* potrebb'essere molto bella, se fosse meno lunga; e il suicidio di *Silvio* è forse un po' troppo precipitato. Il finale però, pur adottando qualche mezzo del vecchio repertorio, è improntato a buona modernità.

Il dramma piacque e fu applaudito in tutti tre gli atti, ma non entusiasmò. Il pubblico non fu persuaso della tesi svolta, tesi del tutto opposta a quella dei *Diritti dell'anima* del Giacosa, ma non meno assurda però.

Alla egregia scrittrice noi mandiamo tuttavia un caldo tributo d'ammirazione, chè essa ha cominciato la sua carriera teatrale come forse nessuno, in questi ultimi anni, ha saputo fare.

Italia Vitaliani fu mirabile per finezza di recitazione; essa ha dato al carattere d'*Olga* tutta la potenza dell'arte sua, e ha subito conquistati gli spettatori. Le furono degni compagni il Bracci, il Berti, la Farina.

La scena del pranzo — di non facile esecuzione davvero — fu recitata da tutti con bellissimo accordo.

L'allestimento scenico fu degno d'ogni elogio.

— Questa sera *Meta* di F. Caputo, nuovissima, premiata essa pure a un altro concorso di Torino, che piacque dovunque, e di cui si dice molto bene.

— Domani, *Il fratello d' armi*, di Giacosa.

— Venerdì, *Oasa paterna*, serata d' onore d'Italia Vitaliani, attrice, a nostro avviso, di merito veramente eccezionale.

— Sabato, *Carambole d'amore*, di Valabrègue, nuovissima.

— Domenica, ultima recita, *Tosca*, di Sardou.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Calma da per tutto.

Roma 11 — Notizie pervenute ieri ed oggi al ministero dell'interno, recano che i paesi ove s'era manifestata una certa agitazione contro le tasse comunali, specialmente in Sicilia e nell'Italia Meridionale, sono rientrati nella calma più perfetta.

La riforma elettorale.

Roma 11 — Gli on. Fili-Astolfone, San Giuliano e Di Broglio, si aduneranno domani per iniziare l'elaborazione del nuovo progetto di riforma elettorale, che la Commissione della Camera intende contrapporre a quello del Governo.

Si assicura però che il Governo non combatterà il futuro controprogetto, se esso risolverà la questione delle corruzioni elettorali.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 10 gennaio.

Il buon andamento del mercato si manifesta più nel sostegno dei prezzi, che nel quantitativo degli affari portati a conclusione, per quanto questi siano considerevoli.

La provincia è più avanzata di noi nelle pretese, perchè è là che si vede a chiara luce la deficienza delle rimanenze e la difficoltà ogni giorno maggiore di effettuare il rimpiazzo di quanto si vende.

Ogni genere oggi ora beneviso e la possibilità di portare a buon fine le transazioni era favorita da pretese sostenute sì, ma non esagerate.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 gennaio 1899.

	gen. 10	gen. 11
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	92.65	99.65
" fine mese . . .	99.95	99.95
Detta 4 ½ ex coupons	108.—	108.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.½	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	333.	334.—
" 3 % Italiane ex coup.	320.—	320.—
Fondiaria Banca d' Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	518.—	518.—
" 5 % Banco di Napoli	456.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	520.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons . . .	995.—	1005.—
" di Udine	135.—	135.—
" Popolare Friulana	135.—	135.—
" Cooperativa Udinese . .	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
" Veneto.	205.—	208.—
Società Tramvia di Udine . . .	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	730.—	783.—
" Ferr. Medit. excoupons	550.—	554.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . . chèques	108.	107.85
Germania . . . . "	183.20	133.05
Londra . . . . "	27.20	27.18
Austria Banconote . . "	225.¼	225.—
Corone . . . . "	112.—	112.—
Napoleoni. . . . . "	21.60	21.55
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons . .	92.—	92.45

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.81.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** o 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di **ANGELO MIGONE E C.** MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta o come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**.

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Rovede** che costa **lire 3.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blenorragie, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 po[illegible] Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **vera ricetta e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tonca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, *Giacomo Comessatti*, Fabris A., *Comelli F.*, Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Botner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

FATE LA CURA DELLA PYLTHON

OPUSCOLO GRATIS — È UTILE A TUTTI — **OPUSCOLO GRATIS**

(Per avere un'idea della immensa importanza della **Cura Pylthon** devesi por mente che anche in Italia vi sono già più di **Seimila Medici** che l'adoperano su sè stessi).

(Il prof. **Pylthon** che spiega all'ultimo Congresso Medico degli Stati Uniti i benefici effetti della **Lozione Pylthon** sull'organismo umano e specialmente nelle malattie nervose).

La **Pylthon** trovasi in tutte le primarie farmacie del mondo.

Si denunciano ai signori medici onesti le ingannevoli e sleali imitazioni e falsificazioni comparse in commercio in questi due ultimi anni.

La **Pylthon** prolunga la vita. Mantiene freschezza, vitalità, gioventù, preserva da quasi tutte le malattie, mantiene vegeti e rigogliosi sino alla più tarda vecchiaia alla quale contribuisce arrivare. **Ha cento volte più efficacia della cura elettrica e di tutte le altre cure sinora usate. Non rovina l'organismo.** (Uso esterno).

La **Pylthon** è necessaria a tutti coloro che per il loro ministero o commercio sono obbligati a sforzi mentali continui, come *avvocati, letterati, professori, maestri, sacerdoti, uomini d'affari, professionisti*, ecc.

Solamente la

LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES

Impedisce la calvizie, conserva, sviluppa e dà vigore AI CAPELLI E BARBA

Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva morbidi e lucidi, quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si smerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, cagionandone la scolorazione o la caduta.

Attestato

Signor Zempt,

Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozion Peruviana per i miei capelli che cadevano e ho dovuto constatare con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto e siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio. [illegible]

Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto — Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia
Per spedizione in provincia centesimi 80 in più.

Si vende presso i principali profumieri, parrucchieri e farmacisti in **Udine** presso Francesco Minisini, Mercatovecchio; in **Treviso** presso Zanetti Giovanni farmacista, Via San Michele N. 3; in **Venezia** presso il dott. Zamproni farmacista, San Moisè, e Bertini e Parenzan, San Marco N. 219.

NOVITÀ CHRONOS 1899

Specialità di ANGELO MIGONE E C.

Il **Chronos** è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di fine d'anno, *dell'onomastico*, del *natalizio*, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1899 illustrato da finissime ed artistiche cromolitografie, rappresenta le diverse età dell'uomo, ossia: la fanciullezza, la giovinezza, l'età virile, l'età matura e la vecchiaia. Contiene inoltre una poesia intitolata: *Il brindisi*, musicata per canto e pianoforte dal maestro Mancuso Piazza. Di più un'elegantissima copertina che lo rende un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, o da tutti i *Cartolai* e *Negozianti di Profumeria*. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

BAMBINI SANI ROBUSTI, BELLI

Perchè si devono vedere ancora tanti bambini gracili, deboli, rachitici, anemici, scrofolosi, ora che la

Phosphorina del Dott. SMITH

in poco più di un mese li trasforma in modo che i genitori non finiscono mai di benedire questo illustre benefattore dell'umanità?

L. *1,50* la scatola, per posta cent. *30* in più. Trovasi in tutte le farmacie; Rivolgersi al deposito generale per l'Italia *ANGLO-AMERICAN STORES*, Milano, *via Monte Napoleone, 23.*

Istruzione viene spedita *gratis a chiunque.*

Se avete bambini colla

TOSSE CANINA

ricorrete subito al

PARVULUS del Dott. Brown

È uno sciroppo inglese dolce che i bambini prendono facilmente. La calma subito ed in pochi giorni la guarisce completamente. Fu proclamato da illustri Medici, il migliore rimedio conosciuto. Trovasi in tutte le farmacie, L. *3,50* al flacone, per posta Cent. *60* in più.

Deposito generale per l'Italia Anglo-American Stores, Milano, *Via Monte Napoleone, 23*, che spedisce l'istruzione *gratis* a chiunque.

TUTTE LE FAMIGLIE

I Rev. Parroci, i Maestri Comunali, Medici, levatrici, ecc. *devono avere in casa sempre un po' di*

PILLOLE DELLA REGINA

Sono il miglior purgante del mondo. Raccomandate dai medici inglesi come surrogato all'olio di ricino, di vegliano, ed a tutti i vecchi incomodi purganti. — Sono preparate all'inglese, e cioè sono confetti bianchi. I bambini le prendono senza accorgersene. Sono a base di purissima CASCARA SAGRADA.

Si trovano in tutte le primarie Farmacie e Droghierie.

Deposito generale per l'Italia, *Anglo-American Stores* MILANO - Via Monte Nap. 23.

L. 1 la scatola, cent. 20 in più per posta. Tre scatole L. *2,75*, franche in tutto il Regno. - Sei scatole L. 5, franco dappertutto.

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operaio e con tutta facilità si può incidere il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti.* La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Udine, 1899 — Tip. Marco Bardusco.